

**PARLA IL COACH.** Dalmonte elogia il gruppo e pensa già a gara-5

# «Bravi a sorprendere e capaci di soffrire»

«Produciamo con la difesa, realizziamo con chi è nella situazione migliore. Serve esaltare la complessità»

**Anna Perlini**

Per chi non se ne fosse accorto, stigmatizza coach Luca Dalmonte: «Siamo dentro ai play-off, gara 4 è stata una vera partita di play off. Più aumenta il numero di gare, più aumenta la modalità da post season».

La Tezenis è alla bella, il suo allenatore cede a fatica la soddisfazione, ma parla del merito del gruppo. Guai soffermarsi sul singolo, anche se Portannese è stato il mattatore del quarto parziale, 12 punti che hanno spaccato la gara, reso impervia la risalita di Biella.

«I ragazzi hanno avuto la capacità nel conoscersi di saper sorprendere, un po' come bisogna fare nella lunga relazione con la propria donna, per non rendere banale il rapporto. Anche a livello emotivo i miei giocatori hanno saputo soffrire e rimodellarsi dopo aver perso un compagno per certi aspetti unico (DiLiegro). Voglio sottolineare di quel merito che non emerge dai numeri e dalle statistiche, perché non mi piace questa formula che obbligherebbe a parlare dei canestri dei singoli. In qualsiasi sport

di squadra, che sia pallanuoto o baseball o altri, per noi allenatori soffermarsi sulle individualità e dare le pagelle non è giusto; vanno esaltati invece il sacrificio e il mettersi al servizio che non producono numeri».

Insomma, neanche tirandolo per il collo, Dalmonte cita il singolo. «Dobbiamo avere la capacità di creare la condizione migliore per quel compagno che è nel momento di fuoco; voi citate Portannese, se mercoledì sarà bloccato dalla difesa di Biella, dovremo trovare il vantaggio da un'altra parte. Produciamo con la difesa, realizziamo con chi è nella situazione migliore. Con questo non voglio smentire chi fa i numeri, solo esaltare la complessità».

E nella complessità è giusto inserire anche il coach della Tezenis, perché non è detto che il fallo tecnico che gli è stato fischiato nel secondo quarto, non sia stato da lui stesso cercato per produrre l'effetto sperato. «Degli arbitri non parlo mai, per non creare alibi ai miei giocatori e soprattutto per rispetto agli avversari. Il fallo tecnico sì, me lo sono cercato, ho voluto mettere un punto esclamativo ad un momento preciso

della gara, non so se abbia prodotto qualcosa», dice con un pizzico di falsa modestia. In realtà proprio da quel momento c'è stata la prima reazione gialloblù.

Adesso la palla passa a mercoledì, la bella. Ci sarà DiLiegro? «Abbiamo 72 ore, vediamo cosa succederà. Lo staff medico ha pronta una terapia aggressiva, la risposta ce l'avremo il giorno della partita».

Le previsioni sono aperte. Se Michele Carrea, coach dell'Angelico, confida sul fattore campo (mai perso in casa), Dalmonte non si sbilancia. Ma applaude la serie: «Sia noi che Biella proponiamo continuamente cose nuove, è una serie affascinante, abbiamo offerto un bel repertorio di basket. La cosa che più appaga sono quei messaggi che hanno fatto centro: sono partiti (dal tecnico), e chi li ha ricevuti ha mostrato qualità (la Tezenis). La squadra è stata brava a capitalizzarli e sistemare ogni mio ordine». In questi giorni la Scaligera farà altrettanto: «Dobbiamo recuperare, assestare, farci il viaggio ed essere pronti per mercoledì». •



Luca Dalmonte si è "cercato" un tecnico per dare la scossa

